



Variante alta tratta 12 da Genova Sturla a Nervi

Lunghezza complessiva	9,7 km
Tempo di percorrenza	3 h
Dislivello totale	463 m
Percentuale percorso in salita	55%
Percentuale percorso in discesa	45%
Percentuale sentiero su fondo naturale	15%
Percentuale sentiero su asfalto	60%
Percentuale sentiero su selciato	10%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	15%

Descrizione generale:

La “variante alta” della tappa 12 del Sentiero Liguria risulta, per la sua lunghezza e per il dislivello da affrontare, più impegnativa ma anche più panoramica ed interessante dal punto di vista escursionistico, rispetto al percorso principale che si sviluppa invece lungo la linea di costa. All’altezza della foce del torrente Sturla si risale, per creuze e strade pedonali, alla frazioni di Apparizione e da qui si prosegue sino alla sommità del Monte Moro per poi ridiscendere sulla costa a Nervi, poco prima di giungere al pittoresco porticciolo.



Descrizione del percorso:

All'altezza del ponte sul torrente Sturla, ci si sposta sul lato a monte della strada e, passata Via Redipuglia, si risale verso monte su Via San Gerolamo di Quarto che, incrociando più volte la strada principale, giunge davanti al piccolo edificio scolastico della Scuola Sacrocuore. Si supera il portone di ingresso della scuola e si imbecca a sinistra, e in leggera discesa, la pedonale Via Angelo Sciaccaluga che ci riporta lungo il corso del torrente Sturla sbucando, dopo alcune centinaia di metri, su Viale Cembrano. Si attraversa la strada, si prosegue verso destra e, superato (trascurandolo) l'antico ponte pedonale sul torrente Sturla ed un piccolo edificio religioso, imbocchiamo sulla destra la pedonale Via Pescia salendo sino ad incrociare Corso Europa; si attraversa (semaforo con attraversamento pedonale) e si risale per poche decine di metri Via Swinburne e tramite una scala che sale a destra tra i palazzi si giunge in Via Dezza. Si prosegue in salita sino ad incrociare la strada principale che porta ad Apparizione (Via Olivero), che si segue per un breve tratto per poi imboccare sulla sinistra la scalinata che sale in Via Bocciardo; si continua a salire sino a giungere in Via Monte Fasce. Da qui si svolta a destra per arrivare in breve alla chiesa della frazione di Apparizione. Si continua su asfaltata (Via Maggiolo), si supera il cimitero e il capolinea del bus pubblico e si imbecca, in direzione est, Via Alberico Lanfranco, che con circa 5 km di percorso, sale dolcemente sino al piazzale posto in cima a Monte Moro, ricalcando l'itinerario escursionistico contrassegnato con segnavia "due bolli rossi".

Si tratta di una strada con scarsissimo traffico veicolare, che offre splendidi scorci panoramici sulla costa, sulla città di Genova e sui contrafforti montuosi del ponente ligure.

Poco prima di giungere al piazzale del Monte Moro, si imbecca la strada asfaltata (ma priva di traffico veicolare) che scende verso destra. Dopo un paio di tornanti la strada diventa sterrata e procede, verso est, con andamento quasi pianeggiante e con interessanti scorci panoramici sulla costa sottostante. Poco sotto sono visibili anche i resti di alcune fortificazioni militari (le "Batterie" di Monte Moro) risalenti al secondo conflitto mondiale.



Apparizione

Adagiato sul versante sinistro della Valle Sturla, oggi è essenzialmente un centro residenziale, mentre un tempo era un borgo rurale, i cui abitanti erano dediti all'olivicoltura e all'allevamento, situato lungo una delle mulattiere che collegavano la costa con l'interno passando per il Monte Fasce (834 m s.l.m.). Una di queste vie, quella diretta nella Val Fontanabuona è oggi percorsa da una strada carrozzabile costruita negli anni sessanta (SP 67 "del monte Fasce"), che percorrendo il crinale montuoso porta a Uscio e Gattorna, offrendo ampi panorami su Genova, i suoi forti e le due riviere

Seguendo sempre il percorso segnalato dal segnavia "due piccoli bolli rossi", si supera un ripetitore con antenne e si piega decisamente verso sud imboccando un sentiero che scende ripido, e a tratti poco agevole, sulla costa.

Volgendo lo sguardo verso i rilievi montuosi, praticamente privi di vegetazione arborea, sono ben visibili le rocce del substrato, calcari del Monte Antola, che presentano evidenti strati e pieghe, a testimonianza delle intense trasformazioni subite da queste rocce nel corso dei milioni di anni.

Si continua a scendere, costeggiando un alto muro in pietra a secco, tra gli arbusti della macchia mediterranea (in particolare mirto, corbezzolo, alaterno, ginestre); la copertura arborea è invece



scarsa, rappresentata solo da sporadici lecci e qualche stentato pino. Le possibilità di trovare riparo all'ombra sono rarissime; è pertanto sconsigliato percorrere il sentiero durante le ore più calde delle giornate estive.

All'altezza di una cisterna dell'acquedotto si sbuca sulla pedonale Via Spra, si prosegue verso destra sino a sbucare in Via alla Contadina. Da qui si prosegue a sinistra per giungere in breve sull'asfaltata Via Missolungi che si segue verso destra sino ad incrociare Corso Europa, importante e trafficata via di comunicazione tra il Centro di Genova e i quartieri del Levante cittadino.



La batteria di Monte Moro

*Le batterie sono situate a monte della strada e sono in parte mimetizzate nella roccia. Le due azioni di bombardamento compiute contro Genova nel 1940 dalla flotta francese e nel 1941 da quella inglese misero in luce le carenze della difesa costiera della città ed in particolare la mancanza di artiglierie di grosso calibro. Per ovviare, almeno in parte a questa carenza, si ricorse all'installazione nel 1942, dopo mesi di lavoro, ad **Arenzano e a Monte Moro**, di due torri di tipo navale binate armate con pezzi da 381/40. Le località erano state scelte rispettivamente per poter difendere il più ampio settore di costa con il minor numero possibile di impianti. Dopo l'azione inglese non avvennero altre incursioni e la nuova organizzazione difensiva non ebbe modo di essere collaudata.*

<http://www.proqettomontemoro.it>

Si attraversa quindi Corso Europa (semaforo con attraversamento pedonale), ci si sposta leggermente a destra e si imbecca Via Santorre de Rossi di Santarosa che scende sino ad incrociare, oramai in prossimità della linea di costa, la Via Aurelia (qui denominata Via Oberdan) e ricongiungersi con il tracciato principale della tappa 12 del Sentiero Liguria. Da qui il porticciolo di Nervi dista poche minuti di cammino in direzione est.